

L'articolo di cronaca – morte di un personaggio celebre

[Da "la Repubblica" 30.12.2012]

E' morta Rita Levi Montalcini. Premio Nobel e senatore a vita, aveva 103 anni

Si è spenta nella sua abitazione di Roma. Nel 1986 vinse il Nobel per la medicina grazie alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa. Napolitano commosso esprime il cordoglio del Paese. Le esequie il 2 gennaio a Torino in forma privata

ROMA - È morta la senatrice a vita Rita Levi Montalcini. Il premio Nobel per la medicina si è spenta nella sua abitazione a Roma in via di Villa Massimo, a due passi da Villa Torlonia. Aveva 103 anni ed era nata a Torino. La scienziata era con alcune persone care che, di fronte al peggioramento delle sue condizioni di salute, hanno subito chiamato un'ambulanza per portarla alla vicina casa di cura Villa Margherita. Ma il quadro clinico è andato rapidamente peggiorando. Quando il personale del 118 è arrivato sul posto, non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha appreso della scomparsa di Rita Levi Montalcini direttamente dalla nipote Piera alla quale ha espresso commossa partecipazione e il cordoglio del Paese. "Si è spenta, con Rita Levi Montalcini, una luminosa figura della storia della scienza. Il riconoscimento internazionale che ha premiato un'intera vita dedicata alla ricerca, ha costituito alto titolo di orgoglio per l'Italia, che garantirà l'ulteriore sviluppo della Fondazione scientifica da lei creata e fino all'ultimo curata con passione", sono state le parole del presidente della Repubblica affidate a una nota diffusa dall'ufficio stampa del Quirinale. "La sua ascesa a ruoli elevatissimi - ha aggiunto - ne ha fatto un simbolo e punto di riferimento per la causa dell'avanzamento sociale e civile delle donne, che l'ha vista personalmente impegnata anche fuori d'Italia. La fermezza e dignità con cui di fronte alle persecuzioni razziali del fascismo scelse la difficile strada dell'esilio ha rappresentato un esempio straordinario nel movimento per la libertà e la rinascita della democrazia in Italia. La serietà e dedizione con cui infine ha assolto alla funzione di senatore a vita l'ha resa ancor più vicina, nel rispetto e nell'affetto, alle istituzioni e agli italiani. Mi associo con commozione e gratitudine al cordoglio dei famigliari e del Paese".



Rita Levi Montalcini nel 1986 vinse il Premio Nobel per la medicina grazie alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa. È stata, inoltre, la prima donna a essere ammessa alla Pontificia Accademia delle Scienze. Nel 2001 fu nominata senatrice a vita dall'allora presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, che la scelse per i suoi meriti sociali e scientifici.

Rita Levi Montalcini ha continuato a studiare, fino alla fine. Secondo fonti vicine alla famiglia, la senatrice a vita ha lavorato ai suoi studi fino alle 21 di sabato sera. Il premio Nobel per la medicina ha continuato dunque le sue ricerche fino all'ultimo giorno.

La scienziata sarà sepolta nel cimitero monumentale di Torino accanto alla sorella gemella Paola, nota pittrice, scomparsa nel 2000.

Camera ardente al Senato, funerali il 2 gennaio. La camera ardente per la professoressa Rita Levi Montalcini sarà il 31 dicembre dalle 15,30 alle 21 al Senato. Parteciperanno il presidente della Repubblica e il presidente del Senato, Renato Schifani. "Al termine della cerimonia - ha detto la

L'articolo di cronaca – morte di un personaggio celebre

nipote Piera - il feretro sarà portato a Torino dove verrà celebrato il funerale con rito ebraico". Le esequie - si legge in una nota - avranno luogo il 2 gennaio.

I messaggi di cordoglio. "Tutta Roma è addolorata per questa tristissima notizia", commenta il sindaco della capitale **Gianni Alemanno**: "La scomparsa di Rita Levi Montalcini è un gravissimo lutto - continua- per l'Italia e per tutta l'umanità".

Anche **Walter Veltroni** manifesta il suo compianto: "Con Rita Levi Montalcini se ne va una personalità straordinaria, - dice l'esponente Pd, - una donna che nella sua lunghissima splendida vita ha mostrato impegno, forza, ingegno straordinari. Ci mancherà".

1. Completate le seguenti frasi con le parole tratte dal testo.

2. Davanti alla morte di un personaggio importante, i politici esprimono e ai suoi familiari.
3. I politici con commozione al cordoglio dei familiari.
4. Anche il sindaco il suo compianto.
5. Tutto il Paese è per il lutto che l'ha colpito.
6. Verrà allestita la nella sede del Comune per permettere ai cittadini di esprimere l'ultimo saluto.
7. Ci associamo al vostro cordoglio per la terribile della cara Aaaaaa.
8. Il 7 luglio nella sua casa di Milano il professor Xxxxxxx.
9. si terranno in forma privata presso la chiesa di S. Maria delle Grazie.
10. Ci a voi con affetto per la perdita della cara Aaaaaaaa.
11. Ai funerali tutti i colleghi e amici.

2. Celebrare o festeggiare?

1. Il matrimonio sarà nella chiesa di San Giovanni.
2. Vieni con me a il mio compleanno domani alle 15,00 a casa mia!
3. Sabato 23 luglio insieme a tutta la famiglia la nascita del nostro Giulio.
4. Il funerale sarà nella chiesa di San Paolo venerdì 6 marzo alle 14.00.
5. Prima ci sarà la discussione della tesi e poi, la sera, la mia laurea al ristorante: confetti rossi per tutti!

L'articolo di cronaca – morte di un personaggio celebre

[da "la Repubblica, 8.09.2009]

E' morto Mike Bongiorno icona della tv italiana

Si è spento a Montecarlo. Aveva 85 anni. Si preparava a debuttare su Sky con un nuovo show. Ha fatto la storia della tv italiana, che ha contribuito a inventare e rivoluzionare di ALESSANDRA VITALI

ROMA - Mike Bongiorno è morto. Un infarto lo ha fermato a 85 anni, era a Montecarlo, dove stava trascorrendo alcuni giorni di riposo. Una notizia che coglie tutti di sorpresa. C'era da sempre, non aveva età. Se ne va un bel pezzo di storia della televisione italiana. Che lui ha contribuito in gran parte a inventare, rivoluzionare, arricchire, cambiare. Prima, importando dagli Stati Uniti il quiz televisivo. Poi, dando vita a format innovativi e a uno stile "diverso" di fare tv. "Uno straordinario esempio di laboriosità e capacità professionale", ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.



Mike Bongiorno

E' stato conduttore, autore, partigiano, intrattenitore, scrittore, scalatore, imprenditore, produttore. Indimenticabile il suo "Allegria!". Lascia la moglie, Daniela, e i tre figli Michelino, Nicolò e Leonardo. Si preparava a un nuovo debutto: quello con il quiz *Risky tutto* su Sky, dove era approdato dopo la scadenza del contratto con Mediaset. [...]

L'infanzia e la guerra. Michael Nicholas Salvatore Bongiorno nasce a New York il 26 maggio del 1924. Sua madre è torinese, suo padre italoamericano. Si trasferisce in Italia ancora bambino, fa le scuole a Torino, durante la Seconda guerra mondiale lascia gli studi e si unisce alle formazioni partigiane: parla l'inglese, è perfetto come staffetta per comunicare con gli alleati. Catturato dai nazisti, trascorre sette mesi nel carcere di San Vittore (vicino di cella di Indro Montanelli), in seguito viene trasferito prima nel campo di concentramento di Bolzano poi in quello di Mauthausen. Si salva grazie a uno scambio di prigionieri fra Germania e Stati Uniti.

Il successo in Italia. Tornato a New York, dal 1946 lavora per la radio del quotidiano "Il progresso italoamericano" nel programma *Voci e volti dall'Italia*. Torna in Italia, definitivamente, nel 1953, chiamato a lavorare alla neonata televisione. E inaugura il primo giorno di trasmissioni, il 3 gennaio del 1954, con il programma *Arrivi e partenze*. [...]

L'incontro con Berlusconi. Fondamentale l'apporto di Bongiorno alla nascita e all'ascesa delle tv private. Risale alla fine degli anni Settanta l'incontro con Silvio Berlusconi. All'epoca, per la sua Telemilano - la futura Canale 5 - sceglie i personaggi allora più noti e apprezzati del piccolo schermo: Mike Bongiorno, ma anche Corrado, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. Mike ha frequentato il modello americano, conosce le regole del marketing e per primo introduce, nei programmi della tv di Berlusconi, le sponsorizzazioni. Si apre una nuova, importante fase della sua carriera, con un successo che gli vale la vicepresidenza di Canale 5, nel 1990. "Se fosse nato in America potrebbe fare il presidente", disse una volta di lui Berlusconi. Ed è di provenienza americana anche il

L'articolo di cronaca – morte di un personaggio celebre

game show che gli vale un nuovo, duraturo trionfo (oltre tremila puntate): *La ruota della fortuna*. [...]

I funerali sono previsti per sabato, nel Duomo di Milano. La famiglia Bongiorno vorrebbe che fossero esequie di Stato, ma è necessaria l'approvazione del Governo. La decisione sarà presa entro stasera.

[da "la Repubblica, 10.09.2009]

Mike, la salma a Milano Funerali di Stato in Duomo

Folla alla camera ardente allestita alla Triennale. Letizia Moratti: "Ha fatto la storia del nostro paese col suo modo di essere vicino alle persone"

MILANO - Funerali di Stato per Mike Bongiorno. Le esequie del conduttore, scomparso a 85 anni mentre si trovava a Montecarlo per trascorrere qualche giorno di vacanza, si terranno sabato mattina alle 10 nel Duomo di Milano. A officiare la cerimonia sarà monsignor Erminio De Scalzi, vicario episcopale per la città. Tantissimi gli ammiratori, i curiosi, le truppe televisive alla camera ardente. Il feretro è stato esposto al palazzo della Triennale, dove in molti si sono recati e si recheranno nelle prossime ore a rendergli omaggio.

1. Quali parole sono comuni ai due articoli?

.....

2. I due articoli hanno una struttura molto simile. Come sono stati organizzati i contenuti?

Prima parte
 Parte centrale
 Parte finale

3. Quali sono le parole del presidente della Repubblica alla morte della Montalcini? E quali quelle alla morte di Mike Buongiorno?

4. In quale forma è stato il funerale della Montalcini? E in quale forma si è tenuto quello di Mike Buongiorno? Cosa ne pensate? A chi viene reso il funerale di Stato in Repubblica Ceca?

5. Sull'esempio del primo articolo, scrivete anche voi un articolo sulla morte dell'ex presidente ceco Václav Havel.